



La curva del Covid si stabilizza, Pregliasco: è possibile coda e nuova risalita?•

Descrizione

(Adnkronos) •

Sembrano essersi stabilizzati intorno ai 4mila circa a settimana i nuovi casi di Covid in Italia. Dal 2 all'8 ottobre sono stati 4.272, con 18 morti, rispetto ai 4.171 del periodo 25 settembre-1 ottobre (26 decessi) e ai 4.256 del 18-24 settembre (37 morti). È il trend che emerge dall'ultimo bollettino pubblicato dal ministero della Salute. Ancora in aumento i tamponi • 38.432 nella settimana 2-8 ottobre contro i 33.614 della precedente • con un tasso di positività che scende all'11,1%, dal 12,4%. In numeri assoluti, è sempre la Lombardia a registrare più casi (1.509 dal 2 all'8 ottobre, in linea con i 1.503 del 25 settembre-1 ottobre).

Sul fronte ricoveri, all'8 ottobre l'occupazione dei posti letto in area medica è pari a 1,6% (959 ricoverati), in leggero aumento rispetto alla settimana precedente (1,4% all'1 ottobre), si legge nel monitoraggio pubblicato dall'Istituto superiore di sanità. Stabile l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva, pari a 0,3% (30 ricoverati), stesso valore della settimana precedente. L'incidenza dei casi di Covid-19 diagnosticati e segnalati nel periodo 2-8 ottobre è di 7 casi per 100mila abitanti, come nella settimana precedente. L'indice di trasmissibilità Rt, calcolato con dati estratti l'8 ottobre e basato sui casi con ricovero ospedaliero al 23 settembre, è pari a 0,96 (0,86-1,06), in diminuzione rispetto alla settimana precedente (Rt 1,11, range 0,99-1,21, al 16 settembre). A guidare il rialzo dei positivi a Sars-CoV-2 registrato a livello nazionale nel mese di settembre è stata la variante XFG o Stratus, cresciuta su scala globale e sotto monitoraggio.

Ma il picco di Covid è stato raggiunto? • Come sempre il picco lo si può valutare quando la curva sarà in discesa•, risponde all'Adnkronos Salute il virologo Fabrizio Pregliasco. • Sicuramente • ribadisce il direttore della Scuola di specializzazione di Igiene e Medicina preventiva dell'università Statale di Milano • anche i dati oggi disponibili sono sottostimati, almeno per quanto riguarda la diffusione complessiva delle forme non pesanti. E rimane l'oggettività di quelle più dure, dei ricoveri e dei decessi•.

• Resta valida la metafora delle onde di un sasso nello stagno, con un lento digradare anche del carico sul sistema sanitario•, ripete l'esperto. • Inoltre rimane il fatto che il Covid non si è ancora stagionalizzato•, quindi • potrebbe esserci una coda• di casi in questa onda trainata da

Stratus â??e poi unâ??ulteriore risalita. Ma a questo punto in una fase successiva allâ??invernoâ?•, prospetta il medico. Il che â??potrebbe essere un elemento positivoâ?•. Lâ??auspicio di Pregliasco Ã“ che, a differenza dellâ??anno scorso, nella stagione influenzale 2025-2026 il Sars-CoV-2 possa far sentire meno la sua presenza allâ??interno del mix di virus respiratori.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Salute

Tag

1. sal

Data di creazione

Ottobre 11, 2025

Autore

redazione

default watermark